

ALCUNI DOCUMENTI FONDAMENTALI PER RIUNIONI DI COMITATI DI PILOTAGGIO

1. Formulario (progetto) [dal capofila]
2. Linee Guida alla Rendicontazione (facoltativo) [dal sito Fondimpresa]
3. Avviso [dal sito Fondimpresa]
4. Scheda sintetica piano [dal capofila]
5. Elenco aziende con dettagli [dal capofila]
6. Regolamento funzionamento Comitato [definito in prima riunione]
7. Accordi territoriali di condivisione
8. Accordo nazionale di condivisione
9. Piano finanziario del progetto
10. Processo di certificazione delle competenze
11. Azioni non formative con coinvolgimento Parti Sociali
12. Elenco azioni formative associato da ogni azienda nel piano
13. Attività distinta di ogni componente l'ATS nel piano
14. Criteri e modalità per la condivisione, tra le parti sociali, dei piani formativi del 22-11-2017 [dal sito Fondimpresa]
15. Criteri per la condivisione dei piani di settore Federmeccanica, Assistal, Fim, Fiom e Uilm del 2 marzo 2010
16. Estratto del CCNL in vigore riguardo la Formazione Professionale
17. Varie notizie ritenute utili

INFORMAZIONI DA RACCOGLIERE A METÀ PIANO E A FINE PIANO DA SCAMBIARE CON I REFERENTI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE ALTRE REGIONI COINVOLTE

1. Aziende che hanno completato la formazione
2. Numero lavoratori che hanno completato la formazione
3. Azioni formative già realizzate
4. Azioni formative con certificazione di competenze concluse
5. Variazioni (rinunce, subentri, accordi, ecc.)
6. Azioni non formative in corso di realizzazione o pianificate
7. Svolgimento di Focus Group o workshop
8. Evento di diffusione dei risultati
9. Eventuali ispezioni di Fondimpresa ed esito di ispezioni
10. Attuazione di azioni per DIRITTO SOGGETTIVO FORMAZIONE

INFO SU COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DI UN COMITATO DI PILOTAGGIO (CPP)

1. Il Comitato di Pilotaggio di un piano settoriale (multiregionale) viene definito dai firmatari dell'accordo di livello nazionale del settore di riferimento
2. Se l'accordo nazionale è firmato da Federmeccanica, Assistal, Fim, Fiom e Uilm allora il CPP deve essere formato da 6 persone. Se manca la firma di una sigla sindacale allora per parità di peso nelle decisioni, il CPP deve essere composto da 4, e via discorrendo.
3. Nella prima riunione di CPP (la cui data deve essere concordata tra i componenti del CPP stesso) il CPP si dota di un regolamento di funzionamento, verifica la corrispondenza della progettazione di periodo con il formulario iniziale, analizza il processo di certificazione di competenze secondo quanto richiesto da ANPAL e FONDIMPRESA, calendarizza le prossime riunioni, pone evidenza le attività non formative in seno al piano
4. Nelle successive riunioni, compito del CPP (che svolge funzioni di monitoraggio, di validazione ma anche di supervisione e di indirizzo) è verificare il buon andamento del piano e superare eventuali colli di bottiglia,
5. Il CPP può in itinere approfondire temi di interesse per la categoria, svolgendo FOCUS GROUP e/o WORKSHOP, non trascurando anche la possibilità di avviare studi e ricerche di interesse per settore e territori coinvolti, indicando di presentare i risultati in un seminario di DIFFUSIONE DEI RISULTATI finale
6. Le riunioni di CPP possono essere in media 5 ed è facoltà del CPP svolgerle in presenza, a distanza o in differita, purché ci sia sempre piena consapevolezza e senso di responsabilità di quello che si condivide.
7. E' compito del soggetto attuatore inviare per tempo (prima di ciascuna riunione) il materiale utile a poter deliberare e prendere decisioni in occasione della riunione stessa
8. E' facoltà del CPP, all'uopo, chiedere al soggetto attuatore di incontrare il Comitato Tecnico Scientifico o altri soggetti coinvolti nel piano per poter approfondire temi di interesse e funzionali al buon andamento delle attività di supervisione e di indirizzo del CPP

**DOCUMENTI E INFORMAZIONI
PER UN BUON LAVORO
NEI COMITATI DI PILOTAGGIO**

